

VACANZE SUBACQUEE

# Due perle del Mar Rosso

DIEGIDIOTRAINITO

Elphinstone Reef e Dolphin Reef sono immersioni da mettere tra le più belle di tutto il Mar Rosso. Una crociera in queste acque vi permetterà di godere di ogni angolo di un vero paradiso sommerso.

**I**l bello della crociera è quello di potersi immergere quando gli altri hanno sgombrato il campo, oppure di ormeggiare al reef prima che arrivino le altre barche. Allora anche i luoghi più frequentati acquistano un sapore selvaggio e accade di fare incontri importanti. Elphinstone Reef è ormai un nome famoso sulle mappe del Mar Rosso e, mentre un tempo lo frequentavano solo le barche da crociera, oggi è raggiunto anche da quelle dei villaggi che stanno nascendo attorno a Marsa Alam. Ci arriviamo al termine della crociera grazie a un ➤

provvidenziale cambio di programma, che Ermanno ci ha tenuto nascosto fino all'ultimo momento. È quasi sera, il grande reef è deserto, non si vedono barche nemmeno all'orizzonte e succede quello che ci si prefigura sempre prima delle immersioni in posti come questo. Mentre le giravolte e le planate dei delfini riempiono l'orizzonte, lentamente compare la sagoma di uno squalo, attorniato da una nuvoletta di pesci pilota. Da lontano si notano le punte bianche delle pinne, sembra un *Carcharhinus albimarginatus* e sarebbe già un gran bel vedere. Ma lui si avvicina, nuotando lento e sicuro tra noi e i delfini, la sua sembra quasi una parata. Non è un *albimarginatus*, si tratta di un *Carcharhinus longimanus* e un brivido scorre lungo la schiena. La dorsale arrotondata e le lunghe pinne pettorali, anch'esse non a punta, lo rendono inconfondibile: ha la fama di essere pericoloso, ma non c'è memoria che abbia mai attaccato un subacqueo. Sfila lentamente, non così vicino da poterlo fotografare con la poca luce che rimane, ma abbastanza per avere una visione chiara e indelebile. Scorriamo lungo il reef a mezz'acqua e la corrente ci porta lungo la parete est, dove miliardi di *anthias* danzano ancora, prima che faccia buio. Gorgonie e alcioni coloratissimi movimentano il reef e attorno scorrono carangidi, piccoli tonni, aguglie, finché un pesce flauto mi si affianca e mi accompagna fin sotto la barca. È sera e la cena è tutta fatta dei racconti e delle emozioni di quest'ultimo tuffo. Ma è solo l'inizio. La mattina seguente, poco dopo l'alba, siamo ancora sul reef, questa volta sul plateau a nord. Scendiamo verso la dorsale e di colpo Ermanno si ferma a mezz'acqua, qualche metro più avanti: con il braccio teso in avanti indica il blu. Fatico un po' nella luce ancora fioca a mettere a fuoco, prima di lasciarmi andare alla sorpresa. Le sagome degli squali martello ora si distinguono bene, sono trenta, forse cinquanta. Sono disposti in formazione verticale e ritmicamente uno di essi si stacca dal gruppo e si avvicina, facendosi osservare a debita distanza, ma perfettamente decifrabile. Il gruppo sfila, per



**Longimano, grigio, volpe, e poi branchi di martello e tante altre specie: il Mar Rosso è fortemente sinonimo di incontri con i grandi predatori del blu.**

**P**er quanto sia ormai appurato che la fama di mangiatori di uomini affibbiata agli squali è nella quasi totalità dei casi immeritata, l'incontro con i grandi predatori in mare aperto è sempre un'esperienza emozionante. Non sono però i mitici squali nutrice o gli indolenti pinnabianca ad accendere la fantasia, non è nemmeno lo squalo leopardo, che si lascia facilmente avvicinare posato sul fondo di sabbia. Sono i grandi veleggiatori del blu quelli che fanno venire i brividi, anche quando sono sicuramente inoffensivi. È il caso dello squalo volpe, inconfondibile per la lunghissima pinna caudale che può fargli raggiungere fino a 6 metri di lunghezza. Vive in tutti i mari del mondo e si conoscono due specie: *Alopias vulpinus* e *supercilius*. Le due specie si distinguono facilmente per le dimensioni degli occhi, che nella seconda sembrano sproporzionati tanto sono grandi. Vivono sia nelle acque costiere che a grandi profondità, fino quasi a 400 metri. La lunghissima coda non è un ornamento inutile, infatti la usa per sferzare violenti colpi all'interno dei banchi di pesce, catturando quelli che rimangono storditi per la botta. Tutt'altre abitudini ha invece lo squalo longimano

(*Carcharhinus longimanus*), che prende il nome dalle lunghe e ampie pinne pettorali. È una specie potenzialmente pericolosa, che di solito vive in mare aperto e raramente si avvicina alla costa. Può arrivare a 4 metri di lunghezza, non si spinge oltre i 150 metri di profondità e si ciba di pesci e cefalopodi, che cattura con veloci attacchi. Lo squalo grigio del Mar Rosso (*Carcharhinus wheeleri*) è chiamato anche squalo di scogliera coda nera ed è facilmente confondibile con lo squalo grigio (*Carcharhinus amblyrhynchus*), che però raggiunge dimensioni maggiori, 250 centimetri contro 170, ed è meno comune in Mar Rosso.

Gli squali martello formano una famiglia a parte e sono facilmente distinguibili da tutti gli altri per la forma della testa con gli occhi all'estremità di due grandi lobi. Se ne conoscono nove specie, diverse l'una dall'altra per il profilo anteriore del capo. La specie più comune in Mar Rosso è lo squalo martello festonato (*Sphyrna lewini*), che può superare i 4 metri di lunghezza, non è aggressivo per l'uomo e si ciba di pesci e cefalopodi. Di solito si sposta in branchi numerosi secondo percorsi abbastanza abituali.

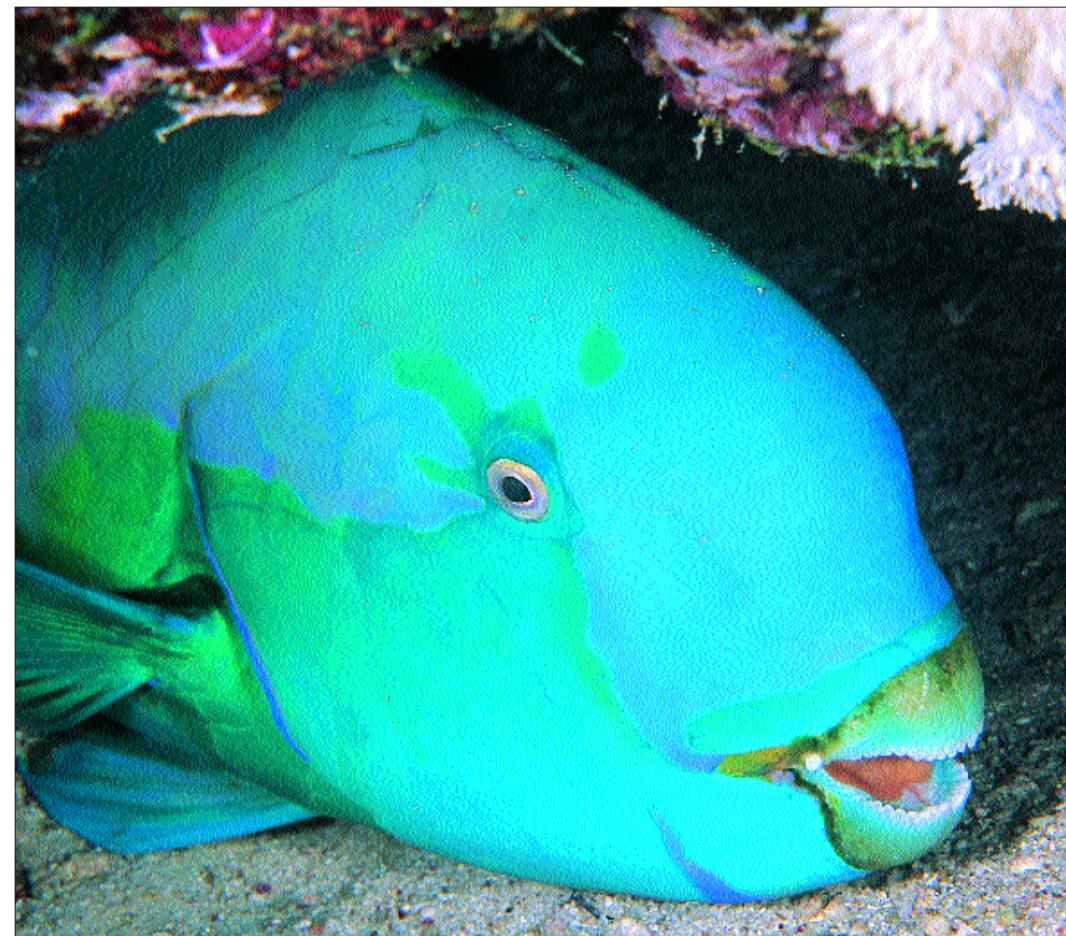
poi tornare indietro come se volesse rioccupare una determinata posizione nella corrente. Dura parecchi minuti lo spettacolo, finché il gruppo scompare nel blu. Riguadagnamo il reef che, con l'aumentare della luce, risplende in tutti i suoi colori e nelle

fantasmagorie dei pesci: sul colmo del reef, in piena luce, si avvicina indolente un grande napoleone, mentre i pesci lima si rincorrono tra i coralli. Risaliamo sulla barca dopo aver nuotato tra sciami di triglie gialle e ancora una volta ci pare di non aver più nulla da chiedere a

Elphinstone. Ma ci sbagliamo ancora. Perché quando scendiamo per la terza volta, lo spettacolo continua. Ci immergiamo sulla punta a sud con una corrente fortissima che ci costringe a riparare a ridosso della parete che guarda a est. Subito arriva uno squalo grigio



*Immagini dai fondali di Dolphin Reef, una piattaforma corallina che offre uno scenario davvero particolare: in una specie di labirinto, troviamo forme e colori diversi a ogni angolo, dai grandi pesci pappagallo, intenti a grattare corallo, ai banchi di triglie, cernie e lutianidi, che scivolano via silenziosi.*

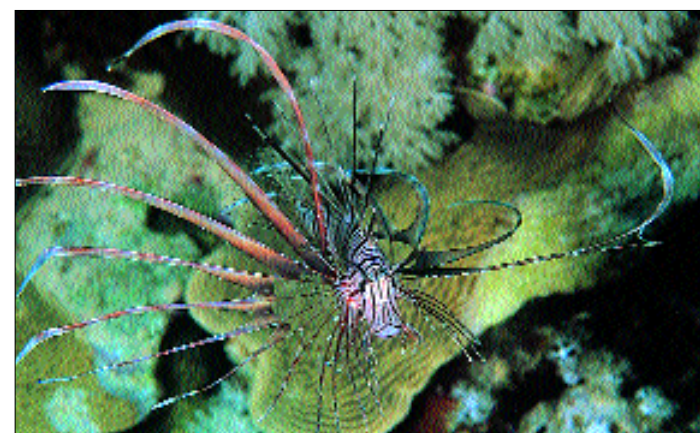
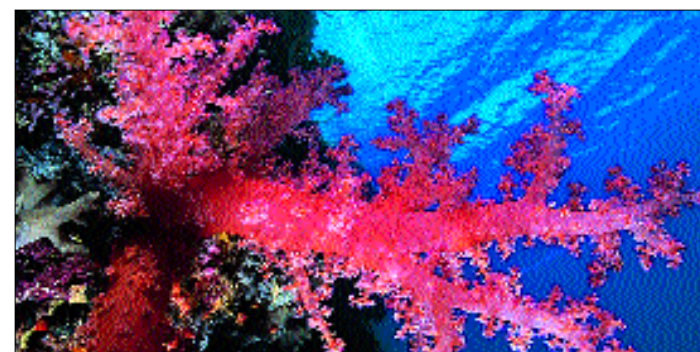
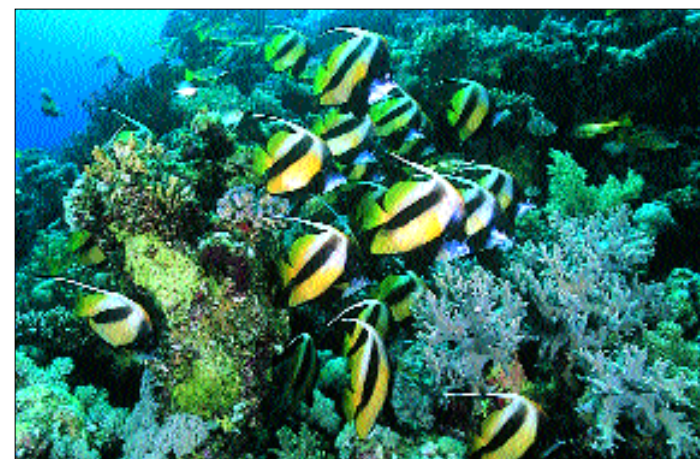


del Mar Rosso (*Carcharhinus wheeleri*) con un codazzo di remore: si avvicina, si lascia fotografare. Va e viene, sembra attirato dalle bolle e, mentre fa una delle sue parate, sullo sfondo dietro di lui, più a sud e più fonda, appare un'altra sagoma. Ci vuole un attimo per capire di cosa si tratta. È uno squalo volpe, con il lobo superiore della coda lungo come tutto il resto del corpo. La corrente sembra volerlo tenere lontano, ma anche lui è curioso e comincia un andirivieni, con lui che non fa nessuno sforzo e noi che pinneggiamo a tutta per non farci portare lontano dalla corrente. È un *Alopias superciliosus*, o squalo volpe occhiogrosso: ancora pochi istanti e poi scompare nella corrente. Cerchiamo ridosso sotto la parete del reef, dove finalmente non occorre pinneggiare come forsennati e ci possiamo rilassare in una dolce e lenta risalita con gli occhi ancora pieni delle immagini di Elphinstone. Dolphin Reef è molto più a sud e la sua forma è assai diversa da Elphinstone: qui i delfini sono di casa, lo dice il nome, e capita spesso che si avvicinino alla barca o che vadano incontro ai subacquei in immersione. Il reef è molto vasto e dalla barca offre le infinite sfumature che dal turchese portano al blu. Sono molte le immersioni attorno a questa piattaforma corallina, ma c'è uno scenario che ha un fascino unico. Sul versante meridionale, nuotando verso ovest si incontra prima una cigliata quasi verticale, piena di anfratti, di colore, con sciami di pesci in continuo movimento. Poi l'orizzonte si allarga: su un fondo di sabbia bianchissima si apre uno scenario di grande luminosità, con all'orizzonte una sequenza di torrioni corallini che salgono verso la superficie. Sembra un enorme labirinto dove viene voglia di perdersi. Sul fondo di sabbia stanno posati pesci cocodrillo e trigoni maculati, mentre triglie, lutianidi e cernie scivolano tra le torri. Dagli anfratti sporgono grandi murene, mentre grossi pappagallo colorati grattano la superficie del corallo. Si vaga a mezz'acqua tra le torri: ciascuna di esse ha la sommità che sembra un fuoco d'artificio, con il gioco di andirivieni delle castagnole rosse che lo infiammano. Un paio di pesci scatola scivola lungo ➤

Due perle  
del Mar Rosso



*Immersi in queste acque, tra le più belle del Mar Rosso, potremo osservare un'incredibile varietà di pesci di barriera, di coralli, di alcionari, di gorgonie. Nelle immagini a destra, dall'alto: un gruppo di pesci bandiera, un imperatore occhiogrosso, alcionari rossi e un giovane pesce cobra.*



# IN CROCIERA CON SCUBA CRUISE



Le emozioni di cui avete letto in queste pagine sono state vissute durante una crociera organizzata da Scuba Cruise, leader nell'organizzazione di crociere sub in Mar Rosso grazie a una decennale esperienza diretta sul campo. Scuba Cruise non è una comune agenzia di rivendita crociere proposte da altri operatori, ma un'organizzazione che si è creata ed evoluta sulla base della passione dei suoi componenti, da sempre coinvolti in prima persona dall'amore per le barche e per la vita di mare (per maggiori dettagli, visitate [www.marrossoonline.com](http://www.marrossoonline.com)). Operando da molti anni in Mar Rosso, Scuba Cruise si è costantemente evoluta fino a trasformarsi in un'efficiente struttura in grado di organizzare crociere in Mar Rosso su ottime barche (alcune di proprietà)



realizzate espressamente per l'attività subacquea. A tal proposito, va segnalato, oltre alla conferma in servizio del Thunderbird (imbarcazione varata lo scorso anno categoria Extrasuperior), il rifacimento totale dell'imbarcazione considerata più "vecchia", anche se solo del 1999, il m/y Blueplanet, con la sostituzione dei motori con due nuovi Mtu dall'abbondante potenza di 600 Hp l'uno e altre importanti migliorie (visitare il sito [www.marrossoonline.com/NEWS.htm](http://www.marrossoonline.com/NEWS.htm)). Inoltre, è prossima l'entrata in servizio di una nuova imbarcazione molto confortevole, che prenderà il mare intorno alla metà dell'anno. Scuba Cruise prosegue nel suo progetto più ambizioso, al quale sta dedicando grandi risorse ed energie. È quasi terminata, infatti, la realizzazione della m/n Tonara, con la quale si



effettueranno esplorazioni subacquee con la massima sicurezza e comfort nei mari più belli del mondo, tra cui anche il Sudan (visitare il sito [www.marrossoonline.com/Tonara.htm](http://www.marrossoonline.com/Tonara.htm)).

Scuba Cruise dal 2003 è affiliato Esa. Scuba Cruise sarà presente all'Eudishow, stand Esa, pad. 16 - B3. **Speciale Eudishow e lettori "Il Subacqueo"**. Potete ripercorrere l'itinerario Elphinstone-Dolphin Reef qui descritto a bordo dello stupendo m/y Thunderbird, nelle date 16/23 marzo e 23/30 marzo 2003, allo specialissimo prezzo di € 1215 tutto incluso, eccetto visto € 21. La quota comprende: volo a/r dall'Italia, crociera 7 notti in pensione completa, immersioni illimitate, guida sub, tutti i transfer. Per informazioni: Scuba Cruise Italia, tel. 0525/56277, fax 0525/56286, [www.marrossoonline.com](http://www.marrossoonline.com), [info@scubacruise.com](mailto:info@scubacruise.com)

il corallo: sono una femmina, più piccola e dalla livrea gialla, e un maschio, più grande, azzurro e tremendamente impegnato nel corteggiamento. È uno scenario magico, dove il tempo sembra rallentare e la luce quasi abbagliante, riflessa dalla sabbia, sembra far dimenticare che

siamo sott'acqua. Qui non faccio gli incontri straordinari di Elphinstone, qui non ci sono gli squali a dare spettacolo, ma non è meno affascinante scivolare dentro a questo scenario da mondo incantato.

